

# LA M A G A

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

## ABBUONAMENTO

### Per Genova

(all' Ufficio)

|                       |     |         |
|-----------------------|-----|---------|
| TRIMESTRE . . .       | Ln. | 2. 80.  |
| SEMESTRE . . .        | "   | 5. 50.  |
| ANNO . . .            | "   | 10. 50. |
| A domicilio più . . . | "   | — 80.   |

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

## Ciascun numero Centesimi 10.

Le associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della *Maga*, Piazza Cattaneo, N.º 1400; negli altri luoghi con un Vaglia Postale da rimettersi franco a questa Direzione.

Si trova vendibile in Torino da De Maria; in Alessandria da Moretti; in Novara da Missaglia; a Oneglia da Berardi; a Novi da Salvi; a Chiavari da Borzone.

Gli abbonamenti per la Sardegna si ricevono da F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

Le inserzioni si ricevono a Cent. 50 la linea.

## ABBUONAMENTO

### Per lo Stato

(Franco di Posta)

|                 |     |        |
|-----------------|-----|--------|
| TRIMESTRE . . . | Ln. | 4. 50. |
| SEMESTRE . . .  | "   | 8. 50. |
| ANNO . . .      | "   | 16. —  |

Le lettere ed i mandati Postali si dirigeranno franchi al Gerente.

*Si avvertono quelli Associati a cui fosse già spirato l'abbonamento e ai quali fosse stata continuata la spedizione dei fogli, senza che li abbiano retroceduti, che s'intendono Abbonati di fatto, e perciò pregati all'invio del relativo Vaglia Postale.*

## DECRETO

### DEI MUGNAI DI COLLEGNO

PER L'ELEZIONE

#### DI DEPUTATI POSSIBILI

Considerando che la Camera dei Deputati uscita dal Proclama di Moncalieri, quantunque possibile, arcipossibile, è stata sciolta dal Ministero come non abbastanza possibile,

Considerando che il Ministero ha fatto appello al libero voto della nazione, di cui sottintendesi non facciano parte i 15 mila Elettori male intenzionati che furono esclusi dalle elezioni a cui avrebbero avuto diritto in forza delle nuove tasse,

Considerando che il Ministero ha bisogno di un'imponevole manifestazione della maggioranza del paese per provare all'Europa che la nazione approva le deportazioni degli Emigrati a Nuova York, tutte le tasse introdotte e da introdursi, la riforma dell'armata secondo i principj di Zebedeo e quella della Marina sulle basi dell'ultimo investimento del *Governolo*, gli arresti preventivi in materia di stampa, le sciabolate del 18 Ottobre, ec ec.

Considerando che il Ministero ha bisogno d'una buona maggioranza di ventricoli nella Camera dei Deputati per poter combattere energicamente le *menzogne* dei partiti estremi,

Viste le 90 Azioni del Conte Camillo Benso di Cavour sui Mulini di Collegno,

Viste le assolutorie dell'*Imparziale* e della *Voce della Libertà* pronunciate dai Giurati dietro la difesa del male intenzionato Avvocato Angelo Brofferio, nemico arrabbiato dei ventricoli, delle Camere possibili e della libertà bene intesa del commercio dei grani e delle farine,

Visti i 60, o meno, mila sacchi di farina raccolti nel ridotto del Teatro Nazionale per distribuire al popolo gratuitamente nel prossimo inverno atteso l'aumento del pane,

Vista l'imbecillità dimostrata da molti Elettori nelle passate elezioni,

Visto il connubio di Madama Rattazzi con Monsù Cava-oro,

Sentito il parere di tutti i ventricoli dello Stato, della malva, del fieno fresco e secco ec. ec.

#### ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

ART. 1.º Tutti gli Elettori dello Stato sono incaricati della formazione di una Camera possibile.

ART. 2.º Perchè un Deputato possa dirsi possibile dovrà riunire tutti i seguenti requisiti:

1. Sarà necessario che abbia già dato prove sufficienti di un'estrema docilità della spina dorsale.
2. Dovrà già essere Cavaliere, od aver già fatto conoscere in più occasioni di aspirare al possesso di una foglia di porro.

3. Dovrà avere buona vista e miglior udito per vedere quanto faranno, ed udire quanto diranno i Ministri, per poi fare e dire tutto ciò che vedrà fare e dire dai Signori Ministri.

4. Dovrà produrre il certificato di un marionettista fra i più rinomati, da cui risulti ch'esso ha sufficiente elasticità di testa, di gambe, di braccia e di schiena, per alzarsi, sedersi, muoversi, gestire ec. ad ogni gesto, movimento, alzata e seduta dei Ministri.

5. Dovrà pure produrre un certificato rilasciatogli da una delle più famose trattorie dello Stato, da cui risulti aver esso un ventricolo della forza di 400 cavalli, e di possedere una voracità maggiore di quella di un rinoceronte.

In mancanza di questo certificato basterà che il candidato provi di essere (o di essere stato) Impiegato alle Finanze, Impresario di strade, Consigliere Municipale o Borsajuolo (intendi negoziante di fondi alla Borsa).

Saranno pure esclusi dall'obbligo del certificato tutti i Mercanti di grano, Azionisti e Direttori di Mulini e di Depositi di farina, e in genere di tutti i mugnai che hanno interesse di tirar l'acqua al proprio mulino, principalmente a quelli di Collegno.

ART. 3.º Per riuscire nell'elezione di Deputati che riuniscano tutte queste condizioni indispensabili alla formazione di una Camera possibile, saranno date le opportune istruzioni dal Ministro dell'oro, il quale sarà anche incaricato di supplire alla loro mancanza.

In ogni caso una raccomandazione di questo Ministro basterà per prova dell'idoneità e possibilità del Candidato.

ART. 4. Per Genova saranno riproposte come *possibilissime* le candidature di Berghini, Martini, Serra e Stallo.

In caso di non accettazione per parte di questi eloquenti Candidati, se ne sceglieranno altri quattro fra gli Alunni dell'Istituto dei Sordo Muti.

La proposta dei Candidati sarà lasciata al Cav. Boselli, e l'incarico di appoggiarli sarà affidato alla Ditta *Corriere e C.*

ART. 5. Pel Collegio di Sestri Levante sarà conservato il Deputato Gandolfo, per quello di Staglieno il Deputato Rusca, per quello di Albenga il Deputato Balestrino, per quello di Voltri il Deputato Ghigliani ec. ec.

ART. 6. Tutti i candidati da appoggiarsi dagli Elettori della Camera possibile dovranno inoltre promettere di votare tutte le seguenti leggi:

1. Quella della Banca respinta dal Senato.

2. La restrizione del diritto elettorale, affinché i 15 mila Elettori che rimasero esclusi nelle presenti elezioni continuino a rimanerne esclusi *per omnia saecula saeculorum.*

3. La riforma dei Giurati, affinché i Giornali *sovversivi* non possano più confidare in avvenire di andare impuniti per opera dei Giudici del fatto, i quali hanno sempre assoluto la *Maga* e l'*Italia*, e testè hanno condannato quella colomba di Ministro immacolato che è il Signor Cavour, assolvendo i Giornali *anarchici*, l'*Imparziale* e la *Voce della Libertà.*

4. La riforma del Codice Penale negli articoli incompatibili col governo costituzionale (!!!) che proibiscono ai funzionarj pubblici di esercitare alcun commercio, e soprattutto *quello del grano e delle farine*, conservando però beninteso tutto il rimanente, compreso le pene per reati di religione, ec.

5. Tutte le tasse che potessero venir proposte dal Ministero, compresa quella sul respiro e quella sull'urina.

ART. 7. Dovranno pure promettere di assentarsi dalla Camera tutte le volte che avrà luogo la lettura delle petizioni, e di ridere sul muso agli oratori quando faranno delle interpellanze contro gli atti del Ministero, come per es. ha fatto la Camera passata alla lettura della petizione di Genova sulle gabelle accensate.

ART. 8. Giunti alla Camera dovranno recarsi presso i Ministri per prendere le opportune istruzioni intorno alla condotta da tenere nelle votazioni.

ART. 9. Venendo in campo qualche discussione inaspettata, qualche proposta o qualche interpellanza non autorizzata dal Ministero, sarà dovere della Camera possibile di passare all'ordine del giorno puro e semplice, come nelle interpellanze sul vandalismo della stamperia della *Maga* e sull'arresto del tipografo Moretti.

ART. 10. Venendo fatta dal Ministero qualche dichiarazione simile a quella dell'onnipotenza dell'oro, sarà dovere dei Deputati possibili di sorgere come un sol uomo..... ad applaudire.

Le donne p..... che si trovassero nelle gallerie dovranno fare altrettanto.

ART. 11. Tutti gli Elettori che hanno troppi denari in tasca e sono disposti a pagare con soddisfazione tutte le tasse presenti, passate e future; tutti gli Elettori abbuonati del *Corriere*, del *Parlamento*, dell'*Opinione* e della *Calzetta del Popolo* sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato dal nostro Quartiere Generale del Ridotto del Teatro Nazionale, quest'oggi 27 Novembre 1855.

*Firmati* — I MUGNAI DI COLLEGNO.

## IL PROCESSO CAVOUR

Ci scrivono da Torino che il Presidente dei Mugnai di Collegno, Presidente del Consiglio dei Ministri, Conte Camillo Benso di Cavour, non tenendosi soddisfatto della parte del Fisco nel processo da lui intentato al nostro Gerente, abbia deciso di costituirsi parte civile, onde avere il diritto

di nominarsi degli Avvocati che ne sostengano la causa unitamente al Fisco, e che a questo *onorevole* ufficio siano stati prescelti gli Avvocati Cassinis, Miglietti e Tecchio, i quali verranno tutti e tre dalla Mecca ad illuminare il colto Pubblico e l'inclita Guarnigione Genovese sull'interemerata coscienza del Ministro delle Finanze, Azionista dei Mulini di Collegno!....

Si noti che l'ultimo di essi è il capo dei *fusi* di Vicenza, ed è quello stesso che essendo ancor Deputato, richiesto di andare a complimentare il Signor Ministro all'indomani del 18 Ottobre, arrivò sino alla porta del gabinetto ministeriale, onde poter dire ai barbagianni suoi Elettori che vi era andato, ma non vi era entrato.

Non c'è dubbio che questi tre Avvocati avranno a guadagnare tre grosse sportule nel recarsi a difendere l'onore dell'illibato Ministro, e a sostenere un assunto così difficile come è quello di provare che egli non ha mai negoziato in grani nè direttamente, nè indirettamente; ma ad ogni modo notiamo con piacere, che come il Signor Cavour non ha trovato in Genova un Procuratore che volesse proporci querela in suo nome, non ha neppur trovato un Avvocato, per quanto ne abbia interpellati molti, che abbia voluto accettare il glorioso ufficio di patrocinare la causa.

Noi invece che non abbiamo da dare le sportule del Signor Ministro, nè i suoi ciondoli, nè i suoi Impieghi, nè i suoi sacchi di farina, possiamo annunciare ai nostri lettori che non abbiamo mai ricevuto simili ripulse, e che per questo processo che è destinato a far tanto rumore per le importanti rivelazioni che vi si faranno, siamo già assicurati del patrocinio dell'Avvocato Angelo Brofferio e dell'Avvocato Cesare Cabella.

## Cavour e i Mulini di Collegno

Il Parlamento messo alle strette dalle continue sollecitazioni della stampa e dalle citazioni del Codice Penale, intorno alla partecipazione di Cavour alla proprietà dei Mulini di Collegno, è venuto fuori con una seconda risposta alla *Flandinet* segnata *Un Avvocato Piemontese*. In questa seconda risposta, che è degna della prima, l'anonimo Avvocato Piemontese prende nientemeno che a sostenere l'assunto che le prescrizioni del Codice Penale intorno al commercio dei pubblici funzionarj, sono bensì riferibili a tutti i funzionarj subalterni dall'Intendente in giù, ma non ai Ministri, in modo che le pene da essi comminate se sono applicabili ad ogni altro impiegato, non possono però applicarsi ad un Ministro!... Non è vero che ci vuol della fronte a sostenere un assunto simile? Una fronte da *Parlamento*? Sarà permesso al primo fra gli impiegati, quale è un Ministro, ciò che è proibito all'ultimo, sotto pena di carcere e di multa? Sarà lecito ad un Ministro che influisce sulle leggi, le propone e talvolta le fa, salvo ad ottenere la sanzione delle Camere come nell'ultimo decreto sul dazio del grano, ciò che non è permesso di fare all'ultimo Commissario di Dogana, che non fa, nè suggerisce le leggi, ma eseguisce soltanto gli ordini che gli vengono dati dai suoi superiori? Dice il proverbio: *causa mala fit pejor patrocinio*, ma questo modo di ragionare, anche dopo la soppressione della logica in Piemonte, è tanto goffo ed impudente, che l'Avvocato Piemontese, se pure è Piemontese e non fuso, ha fatto molto bene a tenersi anonimo per non esporsi alle fischiate. Se egli voleva dire che le leggi che servono per gli altri cittadini non esistono pei Ministri, e che la responsabilità Ministeriale è una chimera, poteva dirlo apertamente invocando il Codice della forza, ma venirci a sostenere, invocando la legge, che un Ministro può negoziare e fare il mugnajo, questo non può dirlo che il *Parlamento*.

## COSE SERIE

**Radunanza preparatoria degli Elettori nella Loggia di Banchi.**— Domenica alle 11 antim. aveva luogo l'annunciata adunanza degli Elettori Genovesi nella Loggia di Banchi, a fine d'intendersi e discutere con tutta



I Ministri trattenuti a letto da una grave indisposizione, aspettano per prendere miglioramento l'annuncio delle elezioni ministeriali.

la libertà possibile intorno ai nomi dei candidati da proporsi per le prossime elezioni. V' intervennero Elettori di tutti i Collegi e di tutte le opinioni, e fu discusso con sommo calore e tolleranza intorno ai diversi nomi e al programma che gli Elettori intendevano seguire, e dobbiamo dire con soddisfazione che i nomi ed il programma furono liberali. Fu ammesso in principio della discussione che il voto degli Elettori dovesse cadere sopra uomini indipendenti, e fu con ciò eliminata qualunque idea di servilità e d'approvazione della condotta ministeriale. Si venne quindi alla proposta dei nomi dei candidati, e fra questi riportarono la maggioranza gli 11 seguenti:

1. Ricci Vincenzo — 2. Polleri Vincenzo — 3. Radice Evasio — 4. Brofferio Angelo — 5. Asproni Giorgio — 6. Cabella Cesare — 7. Tharena Giuseppe — 8. Sauli Damiano — 9. Ardoino Nicolò — 10. Pareto Lorenzo — 11. Michele Casaretto.

Si procedette quindi alla nomina di un Comitato incaricato di destinare sette fra questi 11 Candidati ai sette Collegi di Genova, assegnando ciascun Candidato a quel Collegio in cui potesse avere maggiore probabilità di riuscita, e destinando gli altri quattro a quei Collegi della Riviera che mancassero di Candidati liberali da opporre ai Candidati Ministeriali. Questo Comitato fu pure incaricato di provvedere al modo di sorvegliare le elezioni per la riuscita dei candidati, nonché di erigersi in permanenza per corrispondere coi Deputati dopo la loro elezione, per tenerli informati dei bisogni di Genova e per istimarli a curare gli interessi del paese.

Gli 11 nomi suddetti non sono certo tutti di rossi o repubblicani, ma sono tutti d'uomini onesti, d'uomini liberali che non possono certo votare col Ministero, e adottandoli gli Elettori hanno mostrato abbastanza che non possono approvare la rovinosa politica Cavouriana, e che sentono il bisogno di porvi un argine colla creazione di una forte e coscienziosa opposizione. Se fra quelli 11 nomi vi sono gradazioni politiche, tutti però rispondono allo spirito d'opposizione che Genova deve in questi momenti opporre al Ministero, mentre sono una prova consolante della fusione delle varie frazioni del partito liberale in un concetto e nell'interesse comune.

Duri questa fusione, duri questa conciliazione, e il trionfo del partito liberale è sicuro!

**Guardia Nazionale di Recco.**— Dacchè l'ottimo Sindaco Signor Massone ebbe il lodevole pensiero di mettere in esecuzione la prima fra le nostre istituzioni, quella della Guardia Nazionale, fu notato in Recco che alcuni, anzi i più, fra gli Ufficiali eletti dai Militi, ambiscono piuttosto di far mostra della spada e degli spallini, che di istruirsi e di rendersi veramente capaci al comando dei Pelotoni e delle Compagnie. Da più di due mesi che la Milizia è organizzata, la maggior parte di essi non volle nemmeno prendere poche lezioni per poter porsi in grado di disimpegnare le proprie funzioni, contentandosi d'imporre l'obbligo d'imparare ai Militi, quasi fosse più difficile di poter imparare a fare il Milite che l'Ufficiale. Ciò fa un pessimo effetto sui Militi, i quali vedendo il cattivo esempio degli Ufficiali perdono l'affezione al servizio, all'istruzione, e si demoralizzano; e vogliamo sperare che basterà quest'avviso per punger d'onorevole emulazione gli Ufficiali, senza che ci sia d'uopo di tornare nostro malgrado sull'argomento a dir cose più disgiuste.

(Art. Com.)

## AL CORRIERE

Il *Corriere* di Banchi non può digerire d'essersi veduto attaccato e sconfitto nella stessa sua tenda, la Loggia di Banchi, e schizza lava nera come le seppie, contro le candidature adottate nella radunanza preparatoria di Domenica.

È ben naturale; vedersi vinto nei propri alloggiamenti, vedere adottati ad una gran maggioranza i nomi di Cabella, Ardoino, Tharena, Asproni e simili, e soprattutto quello di Angelo Brofferio che è l'incubo del *Corriere*, tutte queste cose non possono che metterlo di malumore e farlo crepar di bile.

Noi quindi lo lasceremo sfogare a suo bell'agio, lieti che i suoi guaiti ci provassero che il serpe si è sentito

schacciare la coda, se nella foga dell'epica stizza cavouriana, non gliene fossero sfuggite tre così badiali a cui non possiamo rispondere col silenzio.

La prima si è che il *Corriere* per coprire la sua disfatta nega di essere stato l'iniziatore della radunanza nella Loggia di Banchi, quantunque l'invito uscisse dalla Tipografia Pellas. Dice anzi d'averla sconsigliata, disapprovata, sapendo che in queste radunanze trionfano sempre i partiti e gli intriganti!... Non è proprio il caso della volpe di Fedro, che non arrivando a coglier l'uva, diceva *nolo acerbam sumere?* Se la lista adottata fosse stata quella del *Corriere*, la radunanza sarebbe stata ottima, utilissima; perchè non riuscì Ministeriale fu cattiva e dannosa. *Proh pudor!*

Ma allora perchè il *Corriere* che sapeva che l'invito era uscito dalla sua Tipografia il Giovedì, non ne respingeva la solidarietà nei suoi Numeri del Venerdì e del Sabato, ma aspettava il Lunedì a rinnegare il proprio parto?

Il *Corriere* dice in secondo luogo che al primo profferirsi dei nomi di Asproni e Brofferio si udirono degli urli e dei *grugniti*. Grazie della confessione! Ciò prova che i democratici non erano padroni del campo, ma che si trovavano a fronte dei *porci* della sua officina, i quali non mancavano di manifestare la loro presenza coi *grugniti*, cioè nell'unico modo che sia concesso alla loro educazione e alla loro eloquenza. Il *Corriere* però ha ommesso di dire che quando furono discussi i titoli di Asproni e di Brofferio alla Deputazione, i *porci* grugnenti non seppero che replicare, e l'immensa maggioranza degli Elettori votò approvando la loro candidatura.

La terza castroneria del *Corriere* si è che Genova eleggendo Brofferio, eleggerebbe il *rifuto di Caraglio*. E noi andiamo superbi di questo *rifuto*, Signor *Corriere*, mentre i vostri Stallo, i vostri Berghini e i vostri Martini ci fanno l'effetto dei vostri *porci* (con buona licenza del lettore)...

## NOTIZIE DELLA GUERRA D'ORIENTE

A dispetto delle speranze dei codini, le notizie della guerra del Levante continuano ad essere favorevoli ai Turchi. Ecco il dispaccio telegrafico giunto jeri:

Costantinopoli, 15 Novembre.

- « È arrivato il Generale Baraguay-d'Hilliers nuovo Ambasciatore Francese. Sono stati richiamati dai loro Governi »
- « i Signori De Bruk Ambasciatore d'Austria e Wildenbruk »
- « di Prussia. »
- « La seconda squadra Turca è entrata nel Mar Nero. »
- « I Russi sono stati respinti in cinque attacchi diretti a »
- « riprendere il forte di Chekvetil. »
- « Un piroscalo Russo si è arenato. Mille cinquecento Russi »
- « si sono salvati e furono fatti prigionieri. »
- « Il tributo Egiziano venne scontato. Giunsero da Alessandria »
- « dieci mila uomini. Il cambio è sempre elevato. »

Queste notizie vengono sempre più a confermarci quello che abbiamo già detto altra volta, cioè che la ritirata dei Turchi non fu forzata, ma volontaria, non effetto di sconfitte, di perdite e di scoraggiamento, ma di calcoli strategici e di abili evoluzioni.

## TEATRO COLOMBO

Questa sera rappresenta: L'ONORE DELLA FAMIGLIA.  
nella Settimana

CAIO GRACCO — URBANO GRANDIER.

## DA VENDERE

Una Trattoria nel centro della Città di Genova esistente da più di dieci anni, molto frequentata, provvista di Mobili, Biancheria ed utensili d'ogni genere necessari alla medesima. Dirigersi all'Ufficio della Direzione della *Maga* per l'opportuno indirizzo.

G. CARPI, Ger. Resp.

Tip. Dagnino.